

## DICHIARAZIONE

**Oggetto:** Banca Popolare di Mantova S.p.A. - Assemblea degli azionisti del 16/17 marzo 2015 - Punto 3 all'ordine del giorno - Dichiarazione candidato alla carica di amministratore

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, dichiara di accettare la candidatura ad **Amministratore** della Banca Popolare di Mantova e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e/o dallo statuto della Banca ai fini dell'assunzione della carica.

Relativamente ai **requisiti di indipendenza** di cui all'art. 17, comma 5, dello statuto sociale, dichiara altresì - sulla base dell'apposita scheda debitamente compilata e firmata dal sottoscritto e depositata, unitamente alla presente dichiarazione, presso la sede sociale della Banca - di essere idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 58/98:

- ☐ SI
- ☐ NO

Il sottoscritto dichiara fin d'ora, in caso di elezione, di **accettare la nomina** e, per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza, di **eleggere domicilio presso la sede legale** della Banca in Mantova, Piazza Martiri di Belfiore, 7.

Infine, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la presente dichiarazione, unitamente al proprio *curriculum vitae* (che viene qui allegato), verrà resa pubblica ai sensi della normativa vigente.

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

*In fede*

\_\_\_\_\_

**REQUISITI DI INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI**  
**AI SENSI DELL'ART. 147-TER, CO. 4, D.LGS. 58/98** (rilevante ex art. 17 dello Statuto Sociale)

Il sottoscritto, \_\_\_\_\_, dichiara:

		SI	NO
1	DI ESSERE NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2382 COD. CIV. <i>(ossia interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi).</i>		
2	DI ESSERE CONIUGE, PARENTE O AFFINE ENTRO IL QUARTO GRADO DI AMMINISTRATORI DELLA BANCA POPOLARE DI MANTOVA.		
3	DI ESSERE AMMINISTRATORE DI SOCIETÀ CONTROLLATE DA BANCA POPOLARE DI MANTOVA, DI SOCIETÀ CONTROLLANTI E/O DI SOCIETÀ SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO (*).		
4	DI ESSERE CONIUGE, PARENTE O AFFINE ENTRO IL QUARTO GRADO DI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3.		
5	DI ESSERE LEGATO A BANCA POPOLARE DI MANTOVA O A SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE O A SOCIETÀ CHE LA CONTROLLANO O A QUELLE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO DA RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO OVVERO DA ALTRI RAPPORTI DI NATURA PATRIMONIALE O PROFESSIONALE CHE NE COMPROMETTANO L'INDIPENDENZA.		
6	DI ESSERE LEGATO AGLI AMMINISTRATORI DI BANCA POPOLARE DI MANTOVA O AI SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI 2-3-4 DA RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO OVVERO DA ALTRI RAPPORTI DI NATURA PATRIMONIALE O PROFESSIONALE CHE NE COMPROMETTANO L'INDIPENDENZA.		

(\*) Si ricorda che la Consob (in risposta a quesito di un emittente quotato) in data 24 maggio 2010 ha reso noto che può essere qualificato amministratore non indipendente della società quotata "colui che ricopra la carica di amministratore esecutivo in una società del Gruppo della quotata. Al contrario non comprometterebbe di per sé l'indipendenza la circostanza che l'amministratore indipendente della quotata svolga il ruolo di amministratore indipendente in altre società del gruppo". Posto, quindi, che – sulla base di tale interpretazione - la nomina di un amministratore indipendente della quotata quale amministratore indipendente in società controllate non comporta di per sé la perdita della qualifica di indipendente, secondo Consob "occorre tuttavia prendere in considerazione altre condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, TUF con particolare, riferimento ai rapporti di natura patrimoniale con la società o le società del gruppo di quest'ultima che ne compromettano l'indipendenza". In proposito la Commissione raccomanda che, "qualora l'amministratore indipendente della quotata sia nominato in più società controllate della quotata, si presti attenzione al fatto che da tale pluralità di incarichi non derivi una remunerazione complessiva tale da compromettere l'indipendenza dell'amministratore". In definitiva, per le considerazioni sopra espresse, la Consob ritiene che la qualifica di amministratore indipendente prevista dal TUF non venga più automaticamente meno per la nomina dello stesso quale amministratore in una o più controllate, purché anche in queste ultime sia indipendente e ferma restando la necessaria verifica che la pluralità di incarichi non configuri rapporti di natura patrimoniale con la società o le società del gruppo che possano comprometterne l'indipendenza.

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

*In fede*

\_\_\_\_\_